

Esito di richiesta di Valutazione di incidenza ambientale

(art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.)

N° 18

Del 26/02/2019

Oggetto: PROGETTO ACCESSO E VALORIZZAZIONE CASTEL FRANCO E FORCA DI ANCARANO E LORO CONNESSIONE
Pr. 32/2019

IL DIRETTORE

Visto il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che si condivide;

Considerato che gli interventi in oggetto non sono tali da comportare incidenze negative significative sulle specie di flora e di fauna e sugli ambienti tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

Ritenuto, pertanto, opportuno rilasciare il presente provvedimento di valutazione di incidenza ambientale al Comune di Norcia per l'attuazione del progetto denominato "Accesso e valorizzazione di Castel Franco, della Forca di Ancarani e della loro connessione" come da documentazione acquisita al protocollo del Parco n. 120 del 08/01/2019 e n. 904, 905, 906 del 12/02/2019;

In virtù:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- della convenzione rep. 820 del 30/04/2015 siglata con la Regione Umbria e avente ad oggetto l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT5210071 e contestuale affidamento della valutazione di incidenza;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi,

RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Si ritiene che gli interventi in oggetto non comportino incidenze negative nei confronti degli habitat e delle specie, floristiche e faunistiche, di cui alla ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".

Dovranno essere rispettate le seguenti misure di mitigazione:

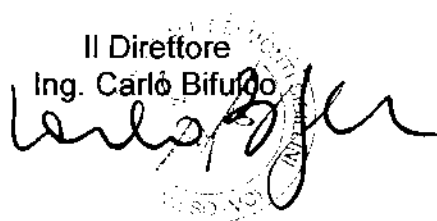
- Tutte le operazioni di rimozione della vegetazione non potranno essere effettuate nel periodo di nidificazione delle specie di uccelli legati ad habitat arbustivi ecotonali, ossia nel

periodo 1 aprile – 31 luglio;

- Gli interventi da effettuare sul primo tratto di strada di accesso alle rovine di Castel Franco non dovranno prevedere allargamenti maggiori di metri 1,90. Il fondo di tutto il tracciato da risistemare dovrà rimanere naturale ovvero prevedere un battuto composto da pietrisco e materiale stabilizzato. Eventuali interventi di ingegneria naturalistica dovranno essere concordati con questo Ente in fase esecutiva dei lavori;
- L'impianto di illuminazione dovrà rispettare la vigente normativa regionale in materia di contrasto all'inquinamento luminoso (Reg. Regionale n. 2 del 5/04/2007). L'illuminazione dei percorsi pedonali dovrà essere comunque progettata prevedendo flussi luminosi rivolti esclusivamente verso il basso. L'eventuale illuminazione della torre di ingresso e del sagrato della chiesa dovrà prevedere dispositivi atti a minimizzare il flusso indirizzato al di fuori delle superfici da illuminare. Gli impianti di illuminazione dovranno, in ogni caso, essere preventivamente concordati con questo Ente in fase esecutiva;
- All'interno della Pineta Pettenaia (loc. Forca di Ancarano) dovranno essere collocati 2 nidi artificiali per ettaro idonei ad ospitare la specie *Plecotus auritus* secondo le modalità indicate nello studio di incidenza ambientale (pag. 19);

Il presente provvedimento è valido per un periodo di cinque anni dalla data di emissione, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova valutazione di incidenza.

Il Direttore
Ing. Carlo Bifulco



Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Allegato alla Valutazione di incidenza ambientale e Nulla osta

N° 18	Oggetto: PROGETTO ACCESSO E VALORIZZAZIONE CASTEL FRANCO E FORCA DI ANCARANO E LORO CONNESSIONE
Del 26/02/2019	Pr. 32/2019

Vista l'istanza di valutazione di incidenza ambientale presentata dal Comune di Norcia per il tramite del dott. Alfredo Virgili e dell'arch. Patrizia Risoldi, acquisita al protocollo del Parco n. 120 del 08/01/2019;

Considerato che la suddetta istanza si riferisce a interventi da effettuare nell'ambito di un progetto di recupero e valorizzazione ambientale e paesaggistica denominato "Accesso e valorizzazione di Castel Franco, della Forca di Ancarani e della loro connessione";

Preso atto che i suddetti interventi riguardano due aree ricadenti nel territorio comunale di Norcia e collegate da una serie di percorsi escursionistici e strade secondarie. La prima area è rappresentata dalle rovine di Castel Franco (Fg. 15 part. 205), la seconda area è il sito già attrezzato per pic-nic collocato in prossimità della Pineta Pettenaia (loc. Forca di Ancarani - Fg. 44 part. 268);

Rilevato che le aree oggetto di intervento ricadono in entrambe le zone 1 e 2 di cui al D.M. 03/02/1990 "perimetrazione del Parco nazionale dei Monti Sibillini", in zona C "protezione" di cui al Piano per il Parco (approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.59 del 18/11/2002 ed adottato con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n.1384 del 02/08/2006) nonché all'interno della ZPS/ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)";

Considerato che gli interventi consistono principalmente in:

- realizzazione di passerelle in legno e acciaio *corten* per l'accesso alle rovine di Castel Franco e per la creazione di un percorso visite con affaccio panoramico sulla vallata sottostante;
- messa in sicurezza della torre di ingresso e della chiesa all'interno delle rovine di Castel Franco con relativi interventi di consolidamento statico;
- eliminazione della vegetazione che occupa le aree da mettere in sicurezza e da valorizzare per la fruizione;
- installazione di un blocco servizi igienici con relativo allaccio idrico;
- adeguamento della strada di accesso alle rovine da Capo del Colle;
- installazione di impianto di illuminazione lungo il percorso di accesso alle rovine e lungo il percorso visite;
- risistemazione dell'area pic-nic sita in località Forchetta di Ancarani, con demolizione di alcune strutture esistenti (camino e gazebo con tavoli) e ristrutturazione di un piccolo rifugio ad uso polivalente;

Considerato che per le vie brevi è stato comunicato dai progettisti che relativamente agli interventi da attuare in località Forca di Ancarani non è più prevista la demolizione dei quattro gazebo pic-nic;

Esaminati gli elaborati progettuali e, in particolare, la relazione per la valutazione di incidenza

ambientale e preso atto, in particolare, delle conclusioni, in cui si afferma che “[...] le scelte progettuali condotte non determineranno incidenze significative in grado di compromettere la conservazione degli habitat e delle specie segnalate all'interno dell'ambito comunitario preso in esame (ZSC e ZPS IT5210071)”;.

Considerato che la progettazione degli interventi non interessa direttamente o indirettamente alcun habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE né habitat di specie di cui agli allegati II e IV. Alcuni interventi potrebbero, nella fase di cantiere, arrecare disturbo alla fauna selvatica presente non compromettendo, tuttavia, gli ambienti strategici per lo svolgimento del ciclo vitale di specie di interesse comunitario. Attenzione andrà posta alla calendarizzazione dei lavori e alle modalità di realizzazione del previsto impianto di illuminazione. Per quanto riguarda la risistemazione dell'area pic-nic in località Forca di Ancarano gli interventi non mutano l'attuale destinazione d'uso dell'area e anzi, tendono ad una razionalizzazione delle strutture già esistenti. La prevista ristrutturazione dell'edificio ad uso polivalente è, peraltro, consentita dalle previsioni di cui alle NTA (art. 6 e art. 8) del Piano per il Parco le quali prevedendo tra gli interventi di riqualificazione (RQ) quelli volti al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate [...] ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali. L'entità della ristrutturazione prevede un incremento della SUC da 31,11 mq a 60 mq; benché raddoppiata, la SUC di progetto si ritiene comunque ancora compatibile in considerazione della particolare destinazione d'uso dell'edificio (edificio ad uso polivalente a servizio dell'area pic-nic) e dell'area di intervento, già destinata ad area pic-nic e punto di ristoro, pertanto non si ritiene che i carichi urbanistici e ambientali vengano aumentati sostanzialmente;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di rilasciare la valutazione di incidenza favorevole per gli interventi in oggetto ma con l'obbligo di adottare adeguate misure di mitigazione che consentiranno di salvaguardare l'integrità del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT5210071. In particolare si ritengono opportune le seguenti misure di mitigazione:

- Tutte le operazioni di rimozione della vegetazione non potranno essere effettuate nel periodo di nidificazione delle specie di uccelli legati ad habitat arbustivi ecotonali, ossia nel periodo 1 aprile – 31 luglio;
- Gli interventi da effettuare sul primo tratto di strada di accesso alle rovine di Castel Franco non dovranno prevedere allargamenti maggiori di metri 1,90. Il fondo di tutto il tracciato da risistemare dovrà rimanere naturale ovvero prevedere un battuto composto da pietrisco e materiale stabilizzato. Eventuali interventi di ingegneria naturalistica dovranno essere concordati con questo Ente in fase esecutiva dei lavori.
- L'impianto di illuminazione dovrà rispettare la vigente normativa regionale in materia di contrasto all'inquinamento luminoso (Reg. Regionale Umbria n. 2 del 5/04/2007). L'illuminazione dei percorsi pedonali dovrà essere comunque progettata prevedendo flussi luminosi rivolti esclusivamente verso il basso. L'eventuale illuminazione della torre di ingresso e del sagrato della chiesa dovrà prevedere dispositivi atti a minimizzare il flusso indirizzato al di fuori delle superfici da illuminare. Gli impianti di illuminazione dovranno, in ogni caso, essere preventivamente concordati con questo Ente in fase esecutiva;
- All'interno della Pineta Pettenaia (loc. Forca di Ancarano) dovranno essere collocati 2 nidi artificiali per ettaro idonei ad ospitare la specie *Plecotus auritus* secondo le modalità indicate nello studio di incidenza ambientale (pag. 19);

in virtù, quindi:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive “uccelli” 2009/147/CE e “habitat” 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016,

approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);

- della convenzione rep. 820 del 30/04/2015 siglata con la Regione Umbria e avente ad oggetto l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 SIC/ZPS IT5210071 e contestuale affidamento della valutazione di incidenza;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi;

SI PROPONE DI RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Si ritiene che gli interventi in oggetto non comportino incidenze negative nei confronti degli habitat e delle specie, floristiche e faunistiche, di cui alla ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro" a condizione che vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:

- Tutte le operazioni di rimozione della vegetazione non potranno essere effettuate nel periodo di nidificazione delle specie di uccelli legati ad habitat arbustivi ecotonali, ossia nel periodo 1 aprile – 31 luglio;
- Gli interventi da effettuare sul primo tratto di strada di accesso alle rovine di Castel Franco non dovranno prevedere allargamenti maggiori di metri 1,90. Il fondo di tutto il tracciato da risistemare dovrà rimanere naturale ovvero prevedere un battuto composto da pietrisco e materiale stabilizzato. Eventuali interventi di ingegneria naturalistica dovranno essere concordati con questo Ente in fase esecutiva dei lavori;
- L'impianto di illuminazione dovrà rispettare la vigente normativa regionale in materia di contrasto all'inquinamento luminoso (Reg. Regionale n. 2 del 5/04/2007). L'illuminazione dei percorsi pedonali dovrà essere comunque progettata prevedendo flussi luminosi rivolti esclusivamente verso il basso. L'eventuale illuminazione della torre di ingresso e del sagrato della chiesa dovrà prevedere dispositivi atti a minimizzare il flusso indirizzato al di fuori delle superfici da illuminare. Gli impianti di illuminazione dovranno, in ogni caso, essere preventivamente concordati con questo Ente in fase esecutiva;
- All'interno della Pineta Pettenaia (loc. Forca di Ancarano) dovranno essere collocati 2 nidi artificiali per ettaro idonei ad ospitare la specie *Plecotus auritus* secondo le modalità indicate nello studio di incidenza ambientale (pag. 19);

Il presente provvedimento è valido per un periodo di cinque anni dalla data di emissione, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova valutazione di incidenza.

Ufficio gestione del territorio e sviluppo sostenibile

Dott. Paolo Salvi

Dott. Alessandro Rossetti

Geom. Paolo Tuccini